

L'Intelligenza Artificiale influenza le elezioni in tutto il mondo. L'Europa è pronta?

Il prossimo rinnovo del Parlamento europeo, previsto tra il **6 e il 9 giugno 2024**, segnerà un punto di svolta nell'era delle elezioni. Le votazioni saranno infatti le prime a svolgersi nella piena disponibilità di sistemi basati sull'intelligenza artificiale per il pubblico.

Durante il periodo di campagna elettorale, emergono preoccupazioni riguardo alla diffusione di informazioni false, alla manipolazione attraverso immagini sintetiche e ai crescenti rischi per la sicurezza informatica.

Gli Stati Uniti stanno già affrontando l'uso di queste tecnologie, offrendo importanti lezioni sulle sfide che possono emergere per l'opinione pubblica, la politica e la reputazione dei rappresentanti, nonché sull'equilibrio generale dei giochi politici elettorali. L'Europa è pronta?

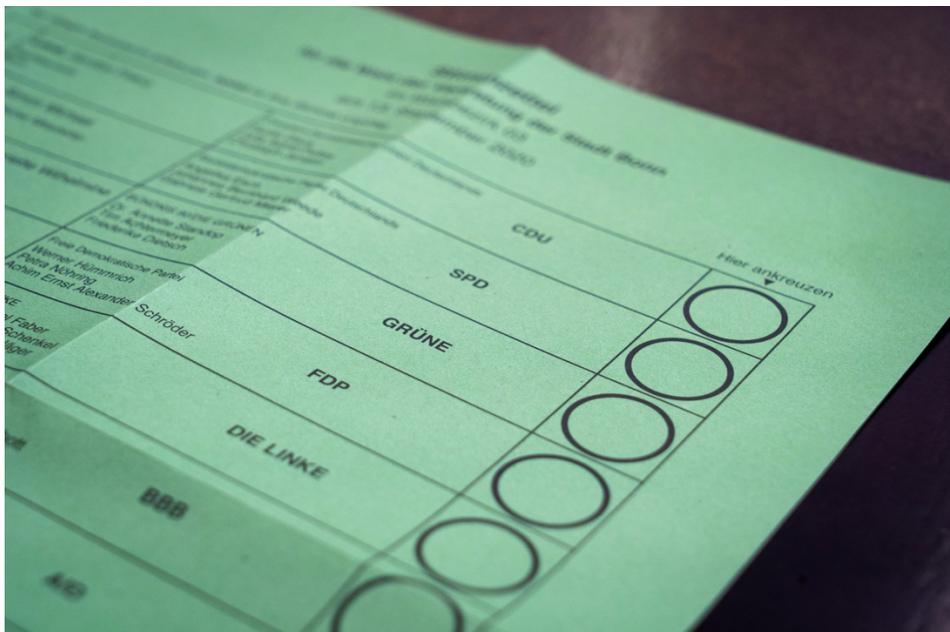


Foto di Mika Baumeister su Unsplash

L'AI è già una tecnologia "politicizzata" negli Stati Uniti

Nel mese di agosto 2023, una rilevante indagine condotta da YouGov ha rivelato un'alta preoccupazione tra gli americani riguardo alle implicazioni dell'intelligenza artificiale. Secondo i dati, l'85% dei partecipanti si è dichiarato "molto preoccupato" o "abbastanza preoccupato" riguardo alla diffusione di video e audio manipolati, noti come *deepfake*. Questi contenuti falsificati, creati tramite sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale, hanno il potenziale di alterare in modo convincente sia il contenuto visivo che uditivo, alimentando **disinformazione** diffusa e suscitando una crescente **sfiducia** nell'informazione mediatica.¹

Il Guardian ha recentemente evidenziato i numerosi casi di manipolazione mediatica diffusi a livello globale. Solo alcuni mesi fa, è emersa la notizia che alcuni democratici in New Hampshire hanno ricevuto delle chiamate automatizzate false. In queste telefonate, una

¹ Fonte <https://today.yougov.com/technology/articles/46058-majorities-americans-are-concerned-about-spread-ai>

voce fittizia che imitava il presidente Biden invitava gli elettori a non partecipare alle primarie, diffondendo così disinformazione e seminando confusione tra la popolazione locale.² Anche la CNN, la famosa emittente televisiva statunitense, ha riportato un inquietante presagio dell'interferenza elettorale in Slovacchia, derivante da registrazioni audio false.

In Indonesia, come riportato da Reuters, un avatar generato dall'intelligenza artificiale rappresentante un comandante militare ha contribuito **a trasformare l'immagine** del ministro della Difesa, presentandolo come un uomo con "guance paffute", un approccio progettato per catturare l'attenzione degli elettori della generazione Z.

Al Jazeera ha poi segnalato che in India sono state create versioni AI di politici defunti per affiancare i funzionari eletti.

Il precedente più ricordato coinvolge invece l'ex presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. In questo caso, venne creato un video che mostrava Obama intavolare un finto discorso politico, nel quale l'AI è stata utilizzata per modellare con precisione i movimenti della bocca mentre parlava.

Esempi, quindi, di come l'intelligenza artificiale stia trovando sempre più spazio nell'arena politica globale, sollevando interrogativi etici e pratici sul suo utilizzo.³

"Furti di identità" realizzabili in soli 60 secondi

Secondo quanto riportato dal Guardian, la regolamentazione negli Stati Uniti non è adeguatamente preparata a gestire la diffusione di notizie false e l'ampio utilizzo di tecnologie manipolative come i *deepfake*. Queste manipolazioni possono coinvolgere voci, immagini e video che sono difficilmente riconoscibili come falsi e possono essere creati con estrema facilità da chiunque. Si tratta di veri e propri **"furti di identità"** realizzabili in soli 60 secondi, a costi irrisori o nulli, sollevando gravi questioni sull'integrità delle informazioni e sulla necessità di regolamentazioni più rigorose.



Foto di Guillaume Périçois su Unsplash

² Fonte <https://www.theguardian.com/us-news/2024/jan/22/biden-fake-robocalls-new-hampshire>

³ Fonte <https://www.theguardian.com/us-news/2024/feb/26/ai-deepfakes-disinformation-election>

L'AI Act e il caso europeo

L'entrata in vigore dell'**Artificial Intelligence Act** a marzo 2024 segna la conclusione di due anni intensi di negoziati, revisioni e dibattiti politici. Questa legge rappresenta un punto di svolta storico, essendo la prima di portata globale dedicata all'intelligenza artificiale. Il suo obiettivo principale è garantire che i futuri sistemi basati su IA siano sviluppati e utilizzati nel rispetto dei principi di sicurezza, etica e dei valori fondamentali europei.

L'AI Act si propone di fornire un solido quadro normativo per affrontare le sfide emergenti associate all'intelligenza artificiale, stabilendo standard elevati di trasparenza, responsabilità e rispetto dei diritti umani nell'implementazione di queste tecnologie innovative. Questa iniziativa normativa è cruciale per guidare l'adozione responsabile e sicura dell'IA e per garantire che le tecnologie future siano allineate con i principi etici e i valori condivisi dall'Unione Europea.

Nel quadro dell'AI Act, la regolamentazione mira anche a contrastare la diffusione di notizie false e *deepfake*. La proposta di legge elenca una serie di sistemi di intelligenza artificiale vietati, considerati non conformi ai valori fondamentali dell'Unione Europea e suddivisi in categorie in base al livello di rischio associato.

Tra le soluzioni proposte dai legislatori, un focus importante è posto sull'implementazione di estreme misure di trasparenza.

Il **Titolo IV** del documento stabilisce infatti "Obblighi di Trasparenza per Determinati Sistemi di IA" e decreta quanto segue:

"se un sistema di intelligenza artificiale viene utilizzato per generare o manipolare immagini, audio o video che somigliano in modo significativo a contenuti autentici, deve essere indicato che il contenuto è stato creato con mezzi automatizzati".

Continua, "ciò consente alle persone di compiere **scelte informate** o di compiere un passo indietro rispetto a una determinata situazione"



Foto di Frederic Köberl su Unsplash

Tuttavia, l'applicazione effettiva di questa legge richiede le naturali sfide temporali, date dai tempi di adozione da parte dei paesi membri realisticamente **incompatibili** con le prossime elezioni europee. Inoltre, anche se viene indicata chiaramente l'origine dei contenuti manipolati, c'è il rischio che tali contenuti continuino a circolare, a meno che non vi sia un impegno significativo da parte delle **aziende private** che gestiscono le principali piattaforme di social media per limitarne la diffusione o palesarne le modalità di creazione.

In Europa, i militanti dei partiti euroscettici sono noti per influenzare e distorcere il dibattito pubblico sui social media. La loro presenza online è significativa e spesso caratterizzata da messaggi controversi e manipolatori, utilizzati per promuovere le posizioni euroscettiche e minare la fiducia nell'Unione Europea.

Andrea Pirro, professore di scienze politiche all'Università di Bologna, ha spiegato a Euronews come negli ultimi dieci anni, i partiti populistici contrari all'Unione Europea abbiano spesso fatto ampio uso dei **social media** per guadagnare consensi, e ora i ricercatori avvertono che l'intelligenza artificiale potrebbe diventare un nuovo strumento a loro disposizione. I **partiti euroscettici**, sostiene Pirro, hanno tradizionalmente condotto campagne denigratorie contro le élite dell'UE e i sostenitori dell'integrazione europea, come ricorda il caso della Brexit nel Regno Unito. Con l'avanzare della tecnologia, l'intelligenza artificiale faciliterà la creazione di contenuti sempre più realistici per tali scopi.

Tuttavia, rimane incerto se le forze euroscettiche riusciranno effettivamente a sfruttare l'intelligenza artificiale a loro vantaggio, e con quali modalità.

Per approfondire:

- Agenda Digitale: "L'intelligenza artificiale per produrre deepfake genera mostri: i primi paletti normativi" (<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/lintelligenza-artificiale-per-produrre-deepfake-genera-mostri-i-primi-paletti-normativi/>)
- BBC. "Barack Obama 'Deepfake' Video Produced by AI." BBC News, 13 July 2017, (www.bbc.com/news/av/technology-40598465)
- Eur-Lex: Regolamento sull'intelligenza artificiale (https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:e0649735-a372-11eb-9585-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF)
- Euronews: "IA e elezioni europee: la nuova tecnologia favorirà l'euroscetticismo" (<https://it.euronews.com/next/2024/02/09/ia-e-elezioni-europee-la-nuova-tecnologia-favorira-leuroscetticismo>)
- Garante Privacy: Documento sulla privacy e l'uso dell'intelligenza artificiale (<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9512278>)
- The Guardian. "AI deepfakes pose challenge to fight against disinformation in election." (www.theguardian.com/us-news/2024/feb/26/ai-deepfakes-disinformation-election)
- The Guardian. "Biden 'fake robocalls' hit New Hampshire." (www.theguardian.com/us-news/2024/jan/22/biden-fake-robocalls-new-hampshire)
- The Guardian: 'Disinformation on steroids': is the US prepared for AI's influence on the election? (<https://www.theguardian.com/us-news/2024/feb/26/ai-deepfakes-disinformation-election>)

- YouGov. "Majorities of Americans Are Concerned About the Spread of AI." (www.today.yougov.com/technology/articles/46058-majorities-americans-are-concerned-about-spread-ai)